

L'INTERVISTA

Parla il capo dipartimento del Ministero delle Pari opportunità, quello guidato da Mara Carfagna: «Un posto in sé non produce violenza, anche a Roma»

«Abbiamo registrato un'incidenza statistica dei reati commessi da extracomunitari. Ma questo non può giustificare nessuno»

Isabella Rauti: «Manca cultura non esistono luoghi insicuri»

di Marcella Ciarnelli Roma / Segue dalla prima

Isabella Rauti è stata consigliera nazionale della commissione Pari Opportunità, fu nominata da Maroni e Prestigiacomo ma è passata indenne attraverso il governo di centrosinistra e, a fine mandato, ha collaborato con la ministra Barbara Polastrini. Accetta oggi di parlare per la prima volta da quando ha assunto il nuovo incarico.

Nel suo ufficio al ministero si avverte ancora aria di vacanza. E' appena rientrata da Cortina dov'è stata in vacanza con il marito e dove li ha raggiunti la notizia della tragica aggressione alle porte di Roma. Dice subito che vita privata e politica non vanno confuse anche se la cronaca potrebbe contribuire a farlo. Sul tema della difesa dei diritti delle donne le sue opinioni, chiarisce, sono del tutto indipendenti e non è detto che coincidano con quelle del sindaco. Ad esempio: «Non esistono luoghi insicuri», dice, «non esistono posti che in sé producono violenza». Il problema è la violenza, chi la commette, non il luogo dove avviene.

Dottressa Rauti, la cruda vicenda di Roma, gli altri fatti della cronaca di questi giorni, ripropongono il tema della violenza sulle donne che il vostro ministero è chiamato a fronteggiare.

«Le violenze sulle donne sono aumentate in casa e fuori così come le denunce. E' il dato tragico di un reato che sembra senza fine e la cui percezione continua a sfuggire, nonostante la legge che noi donne ci siamo conquistate in modo trasversale. Continuo ad avere la sensazione che per molti, troppi, la violenza sulle donne sia considerato un peccato veniale, meno grave di altri. E che ci sia come la voglia di ripristinare, con la forza, le

gerarchie di genere ed anche sociali che sono state capovolte grazie anche ad una autentica rivoluzione che ora ho come la sensazione che qualcuno voglia fermare».

Questo ragionamento può adattarsi alla violenza quotidiana, quella terribile che avviene tra le mura domestiche. Ma l'aggressione alla donna olandese sembra violenza allo stato brado, favorita dalla scelta del luogo insicuro su cui lei e il marito si erano accampati?



«Non credo alla logica assoluta dei posti insicuri. Quello dove è accaduto il

«Ci sono emergenze e bisogni comuni davanti ai quali lo steccato delle ideologie deve cadere»

fatto era un luogo estremo, ma sono convinta che la sfida è far entrare nella testa della gente che un posto in sé non produce violenza. Certo se cammino contro mano in autostrada ho



La scena del crimine in via Portuense a Roma dove sabato notte due balordi hanno aggredito una coppia di campeggiatori olandesi. Foto Ansa

un'alta percentuale di rischio di fare un incidente, ma posso essere anche investita sulle strisce. Certo, bisogna rafforzare la sicurezza nei posti a rischio ma ancor più cercare di contribuire a

modificazioni culturali e di costume oltre che all'applicazione delle leggi». **C'è chi afferma che l'immigrazione avrebbe accresciuto i termini del problema.**

«Abbiamo registrato un'inci-

denza statistica dei reati commessi da extracomunitari. Ma questo non può giustificare nessuno. Il nostro ministero non si occupa della provenienza dell'autore del crimine ma di chi l'ha subi-

ta. Di tutti quei minori, di tutte quelle donne che l'aguzzino magari lo conoscono, lo hanno amato, è il compagno che si sono scelte o hanno subito ma che agisce in quello che dovrebbe

essere il posto più rassicurante. Se c'è una vittima poco importa che passaporto esibisce l'autore del crimine. Bisogna lavorare per dare una prospettiva a chi ha il coraggio di denunciare. Bisogna sostenere, e noi cerchiamo di farlo, quelle associazioni che collaborano all'assistenza ed al reinserimento delle vittime. Altrimenti sono tutte chiacchiere e non si fa un passo avanti».

Possano i soldati per strada fronteggiare la situazione?

Possano aiutare. Ma penso che ci vogliono interventi più strutturali a cominciare dalle leggi che devono garantire la tutela penale e far sì che sia la certezza della pena che a mio avviso deve essere aggravata in base alle modalità di azione. Le norme da sole non bastano, nascono per correggere un difetto e per rispondere ad un bisogno. La prova è tutta nell'applicazione che se ne fa».

State lavorando in continuità con quanto svolto anche nella precedente legislatura. Alla Camera, in commissione giustizia, c'è il disegno di legge sullo stalking, quello sulla violenza sessuale...

«Ci sono emergenze e bisogni comuni davanti ai quali lo steccato delle ideologie deve cadere per far posto ad un riformismo saggio. Il tema della violenza, così come tutti gli altri di cui ci occupiamo e cioè età, handicap, orientamento sessuale, minori, tratta, ma anche, e ci tengo molto, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono di quelli su cui un lavoro bipartisan, considerando la situazione del Paese, sarebbe un bene per tutti. Ma io ho fiducia. Le donne hanno già dimostrato di essere capaci di fare interventi comuni. Al di là dell'appartenenza».

Mercoledì 27 Agosto

SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 18.00 **L'Italia dei cittadini:**

60 anni di Costituzione

Oscar Luigi Scalfaro, Pierluigi Castagnetti conduce Chiara Geloni

ore 21.00 **Quale Italia?**

Il futuro dell'ambiente

Ermete Realacci e Grazia Francescato, conduce Ilaria Iacoviello

GENERAZIONE DEMOCRATICA

WORK IN PROGRESS

VERSO I GIOVANI DEMOCRATICI

ore 18.00 **NovaRadioCittàFutura**

Notiziari locali e attualità politica dalla Festa

ore 20.00 **Aperitivo Dj set** con Novaradio

www.novaradio.info

ore 22.00 **Dj set** con Novaradio

ARENA SPETTACOLI

ore 21.15 **Gogol Bordello** in concerto

SALA ROSSA PALAZZO DEI CONGRESSI

ore 21.00

In collaborazione con "Cooperativa Archeologia - Associazione Amici dell'Alfieri"

Film: **Tutta la vita davanti**

di Paolo Virzi

Film: **Parole sante**

di Ascanio Celestini

Giovedì 28 Agosto

SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"

ore 20.00 **Sfide sul palco**

Campioni del passato vs Campioni del presente: Il Mito Olimpico Giorgio Cagnotto vs Tania Cagnotto, Maurizio Damilano vs Alex Schwazer, Arbitro Darwin Pastorin

ore 21.00 **L'Italia dei cittadini:**

le regole del gioco

Andrea Orlando, Sandra Bonsanti, Denis Verdini, Giulio Santagata, Andrea Manciulli, conduce Bruno Miserendino

ARENA SPETTACOLI

ore 21.15 **Maurizio Crozza**

anticipazione di

**GENERAZIONE DEMOCRATICA
WORK IN PROGRESS
VERSO I GIOVANI DEMOCRATICI**

ore 18.00 **NovaRadioCittàFutura**

Notiziari locali e attualità politica dalla Festa

ore 20.00 **Dj set** con Novaradio

ore 23.00 **Rio Mezzanino** in concerto

LIBRERIA

ore 19.30

Mario Lancisi "Don Milani. La vita" (Piemme) con Vinicio Peluffo

ore 21.45 **Leggende Metropolitane**

Conversazioni sulle città: Gaetano Savatteri racconta i "misteri" di Palermo

ore 22.30 **Una vita difficile: il cinema e la precarietà**

Incontro con Paolo Virzi e Ascanio Celestini, conduce Mario Sesti

1ª FESTA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO
FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO
23 AGOSTO-7 SETTEMBRE



www.partitodemocratico.it
www.festademocratica.it
info line 848.88.88.00

FESTA
DEMOCRATICA